

Spettacoli Cultura

Videoguida

Raitre, ore 24

«Banco» Suoni dal passato del rock italiano



Per i nottambuli l'estate è spesso foriera di liete sorprese. Anche televisive, perché le varie reti, non sapendo che pesci pigliare, danno fondo a magazzini strapienati di merce di scarto ma anche di ottime conserve da consumare in santa pace davanti al video. Per esempio questa sera Raitre, a mezzanotte in punto, manda in onda uno «Speciale orecchicchio» con il Banco, ex Banco di Mutuo Soccorso, gruppo storico del rock italiano capace di sopravvivere, magari in modo risicato, ma sempre dignitoso, a quindici anni di mode. Il Banco prese le mosse dal periodo dei festival pop colorati variamente di rosso, quando il rock era necessariamente «sperimentale» e si cercava di sposare audacia politica e fantasia musicale. Come la PFM, quelli del Banco si proposero di inserire elementi «autocritici», italiani e genericamente mediterranei, nel discorso rock, e se non riuscirono mai a raggiungere la forza innovativa, poniamo, degli Area, si distinsero ben presto per la freschezza ritmica e melodica delle loro esecuzioni. Passata l'epoca del rock «progressivo», anche il Banco, come la PFM, fu costretto a puntare meno in alto, adeguandosi a un genere più facile, diciamo più orecchiabile e canzonettistico, ma con il grande merito di non scendere mai al di sotto del livello di guardia del buon gusto e di una certa raffinatezza musicale. Brani come Paolo e Moby Dick, gradevoli e molto melodici ma non banali, hanno dato a uno dei gruppi più longevi del rock italiano la possibilità di continuare a guadagnarsi onestamente il pane anche in questi anni di crisi. Appuntamento, dunque, a mezzanotte.

Raiuno, ore 20,30

«Sotto le stelle» si canta per scherzo

Mamma mia, c'è proprio di tutto «Sotto le stelle». Il varieté musicale dell'estate, che Raiuno (ore 20,30) ha pensato bene di affidare alle spalle non proprio robustissime di Eleonora Giorgi offre alcuni personaggi fissi (Bertin Osborne e i Rieger) e alcuni, tanti, personaggi «mobili», che si fronteggiano in una gara schizzosa (e ci mancherebbe altro che facessero sul serio). Oltre a Rita Pavone e Iva Zanicchi, Daniela Goggi e Franco Solfrini, nella puntata di stasera ci sarà Antonello Venditti ripreso dal vivo e un video dei Madness. Non basta ancora: tele-novela con Eleonora Giorgi, paracadutismo al rallentatore e Franca Valeri nel monologo «La ragazza che lavora».

Raidue, ore 13,45

Arriva Glenn Ford a cavallo del western

Procede sempre imperscrutabile la vita del programma quotidiano di Raidue (ore 13,45) che follemente si chiama «Due e simpatia». Forse quei due allude alle curatrici Letizia Solustri e Anna Giolitti, sicuramente due «simpatiche» persone, ma alquanto mutevoli tra un genere e l'altro e sospinte non si sa da quale buon vento una volta verso le tenebrose vicende «sintonistiche» di un'altra verso il più classico fumettone. Mentre le ringraziamo di averci fatto appena rivedere il Molliere di Ariane Mnouchkine, vi annunciamo l'inizio di una nuova serie, stavolta dedicata al West. Si replica L'avventura di West. Si replica L'avventura di West. Si replica L'avventura di West. Si replica L'avventura di West. Si replica L'avventura di West.

Canale 5, ore 20.25

Sandra, Raimondo e il commendator Ornella



«Attenti a noi due», dicono gli eterni coniugi litiganti della TV, Sandra Mondaini e Raimondo Vianello che hanno legato le loro sorti all'antenna di Berlusconi. Almeno per ora. Scenette e canzoni, nella stranota mistura che da decenni imperversa sui piccoli schermi pubblici e privati, sono il menu anche di questo varietà serale (Canale 5 ore 20,25), che stavolta propone tra i suoi numeri Ornella Vanoni. Una milanese che, come regina della canzone italiana si vede insidiato il trono da poche altre contendenti, ma come «commentatore» è proprio la più brava a cantare. Sentiremo la sua classica «La musica è finita», canzone di una vecchia Sanremo, allora neppure premiata ma rimasta nella memoria acustica di tutti. Ci sono anche altri ospiti: il Bluebell Ballet e i Wall Street Crash. Le Bluebell non hanno bisogno di presentazione: sono da sempre nella fantasia degli italiani per le loro gambe sterminate, le loro piume e i loro strascichi, simboli inarivabili di bellezza nordica e di perfezione anatomica e imitatoria: stessa altezza, stesse anche, stesse schiene e stessi identici movimenti. Forse per ricordarci che in fondo al mondo siamo tutti uguali. O no?

Montecarlo, ore 22

Cochi e Renato, buoni e cattivi



Ve li ricordate Cochi e Renato? Vogliamo dire se ve li ricordate insieme, perché da singoli hanno fatto carriera tutti e due, seppure in diversi stili e diversi generi di film. Stasera così com'è diversi li vedremo alle 22 su Montecarlo, l'antenna figlia della RAI sulla quale si replica a tutto schermo il repertorio pubblico. Il programma si intitola il buono e il cattivo. Tra gli ospiti della puntata ci sono: Sandra Mondaini (che vediamo anche su Canale 5) e Ornella Vanoni che, vedi caso, anche lei stasera si sdoppia su due antenne.

ROMA — Non ha la maschera ossuta e pronunciata di Sam Spade, né gli occhiali da sole cerchiati di corno e la passionaccia per il Bourbon di Phillip Marlowe; non picchia duro come Mike Hammer e non porta a spasso un naso schiacciato e un vestito marrone spiegazzato come Toby Peters; eppure è un «private eye» in piena regola, un tipo pieno di principi e di contraddizioni, uno che scroscia e si batte per il bene che si inerpica sulle vette di una società ricca e potente. In definitiva, un detective che si ritrova puntualmente atterrito, e ogni indagine, in una massa di percolose passioni e emozioni. Il bello è che non è americano: il suo nome è Oscar Moreno, vive e lavora su un vecchio barcone ormeggiato sul Tevere, viaggia su una sgangherata Mercedes Pagoda, è separato dalla moglie e una volta, prima di spaccare una bottiglia di acqua minerale sul cranio di un imputato bugiardo e sfacciato, faceva il giudice. È infatti la gente del fiume che lo cerca per sottoporgli delicate e complesse vicende (tipo una lite al tressette o l'educazione di un pappagallo bisbetico) continua a chiamarlo il Giudice. Poi ci sono i clienti veri, quelli che a volte vanno (la tariffa, stracciata, è 50 mila al giorno più le spese), quelli che spesso mentono e trascinano il nostro «eroe» in un mare di guai. Putrido e fangoso come le acque di quel Tevere sul quale il Giudice passa le sue giornate.

Vol che ne fateste di un personaggio così? Un film, naturalmente, ma anche un serial televisivo, per la gioia di quei patiti delle storie hard boiled alla Chandler (e sono tanti) che aspettano da tempo una orgogliosa rivincita. Detto fatto: scaturito dalla penna di Giulio Questi e di David Grieco, il Giudice sta diventando entrambe le cose: una serie tv in cinque puntate di 50 minuti l'una e un film (il primo e il terzo episodio saranno usciti insieme in modo molto naturale) che dovrebbe uscire nelle sale verso febbraio-marzo del 1985. Costo dell'impresa, prodotta da Raldu e da Achille Manzotti, circa 3 miliardi di lire; durata delle riprese, ventiseptimane; attore protagonista, Jean-Luc Bideau, splungone svizzero disfatto e stordito al punto giusto, già interprete di Jonas che avrà vent'anni nel Duemila di Alain Tanner e di Firtt accanto a Monica Vitti.

Fatte le presentazioni d'obbligo, cerchiamo di saperne di più su questo detective, originale e classico insieme, che si spera non sovrappia dalle citazioni letterarie e cinematografiche. Un ficcanaso seducente — come suggerisce David Grieco, ex giornalista di cinema passato alla sceneggiatura — che appartiene a «quella schiatta di «uomini a nolo» un po' psichiatra che, oltre ad incarnare la parte di noi che osserva la vita anziché viverla, ascolta le nostre confessioni senza mai pronunciare condanne morali».

— Dunque, perché il Giudice, e perché farci sopra un serial in tempi difficili per le creature del «giallo»?
Risponde il regista Giulio Questi, sessantenni e una bella faccia vissuta, bergamasco, giornalista, collaboratore di Ello Vittorini al «Politico», attore per gioco nella Dolce Vita (era Don Giulio Mascaglia) e autore di film o distrutti dalla cen-



Jean-Luc Bideau e Mimy Farmer durante le riprese del «Giudice». In alto, l'attore svizzero con il regista Giulio Questi

Nuovo film (in inglese) per Rosati

ROMA — Cominceranno i primi di ottobre le riprese di «Aquarium» il terzo film di Faliero Rosati. La pellicola, che Rosati ha sceneggiato da un suo soggetto originale insieme con Franco Ferrini, racconta la storia dell'amicizia tra un bambino che abita sulla costa della Nuova Scozia, in Canada, ed un uomo che vive sulle Alpi ai piedi di un grande ripetto televisivo che permette ai due di comunicare. Girato in inglese, il film sarà probabilmente interpretato dall'attore americano Treat Williams.

Hollywood in ricordo di Burton

BEVERLY HILLS — «Tra noi attori, sappiamo che Richard era il migliore, è stato per noi una luce insostituibile» con queste ed altre commosse parole in ricordo dell'attore inglese morto a Ginevra a 58 anni, il 5 agosto scorso, George Segal, John Huston, Frank Sinatra e decine di altri divi americani hanno voluto commemorare la figura dell'amico e collega scomparso nel corso di una commovente cerimonia al Village Theatre di Hollywood. L'omaggio a Richard era il regista John Huston ha ricordato la figura dell'amico scomparso, sottolineando che la città messicana dove avevano girato insieme il film «La notte dell'iguana» dedicò un parco alla memoria dell'attore. Richard Harris, con le lacrime agli occhi, ha dedicato all'attore un poema. Anche una lunga lettera scritta da Frank Sinatra e letta da Jack Valenti presidente della Motion Pictures of America, ha suscitato attimi di profonda commozione. «Richard era un gentleman — ha scritto fra l'altro Sinatra — un amico meraviglioso, un non comune semplice uomo del Gaiety».



Richard Harris

Cinema Si chiama Oscar Moreno, è un ex giudice che si è messo a fare l'investigatore privato e che si fa coinvolgere in casi pericolosi. Sarà il protagonista di una serie tv e di un film scritti da David Grieco e diretti da Giulio Questi

Marlowe sul Tevere

La storia di un uomo di giustizia, ma un confuso uomo di giustizia. È un visitatore scomodo di sacche di emarginazione sociale, di strani ambienti (nell'ultimo episodio, La notte delle stelle, indaga a Fregene, nel mondo triste e appassito degli ex cinematografari di realtà apparate che obbediscono a regole particolari. Attenzione, però: il nostro Giudice, come il Marlowe «moderno» del Lungo addio di Altman, si ritrova immerso in situazioni che non sfondano mai il muro della verosimiglianza. È un detective «esistenziale», ma anche un occhio privato che fa le cose sul serio. Ecco perché raccontiamo tutto «in diretta», un po' come faceva Hitchcock in Intrigo internazionale, cercando di mettere a fuoco uno stile molto cinematografico, pieno di inquadrature, di dettagli, di montaggio rapidi.

«È vero che, prima di Bideau, si era fatto il nome di Robert Duvall».
«Sì, Manzotti lo aveva quasi scritturato. Poi, dopo l'Oscar l'intesa è saltata. Ma è meglio così. Il Giudice è Bideau. Guardatelo: così alto e magro, vagamente stordito, pronto a cogliere i particolari apparentemente inessenziali. Ha una comunicativa e una carica di simpatia al livello di Peter Falk, con la differenza che lui sa fare sempre qualcosa di più». Interviene Pietro Notarianni, uno dei responsabili della produzione: «Si può quasi dire che i cinque racconti sono stati scritti pensando a lui, anche se Bideau, allora, ancora non lo sapeva».

Di scena Da oggi ad Albenga

Teatro, laser e Medio Evo



I Magazzini Criminali portano «Sandinista» ad Albenga

Dalla nostra redazione
GENOVA — Teatro sperimentale al laser sullo sfondo del centro storico medievale. È questa la formula — o meglio, una delle formule — che Albenga ha scelto per rilanciare la propria immagine culturale e turistica. Da oggi, 25 agosto, al 15 settembre sulla piazza S. Michele dell'antica città ligure, dominata dalla bellezza romantica del Duomo, si svolgerà infatti una rassegna dal titolo «Ingauni» Universi possibili del nuovo teatro italiano. Vi partecipano alcuni tra i più noti gruppi dell'avanguardia italiana: apre la serie un compagno genovese del Angelo Freilani Program, con Sforzi di paura, seguito il primo settembre da Out Off e Antonio Sxyty con La corsa dei mantelli; è poi la volta dei Magazzini Criminali con Sandinista e degli ormai famosi Kripton, con la loro fantasmagorica Eneide. Il sindaco di Albenga Angelo Viveri — per inciso ricordiamo che è tornato a guidare un'amministrazione di sinistra, dopo una parentesi di brutte vicende che hanno visto prevalere nella città savonese interessi speculativi e piduisti — si dice particolarmente convinto di una politica di «programmi paralleli di sviluppo e promozione lungo un percorso che sappia unire l'antico con il nuovo».

«Ingauni» — dato alla rassegna, deriva da quello degli antichi abitatori della zona: Albenga si chiamava Album Ingaunum. E Viveri mette in relazione la grafica e l'immagine «post-moderna» della rassegna teatrale con l'antichissima tradizione della sua città, così come con i programmi di recupero del bellissimo centro storico che l'amministrazione intende riprendere e sviluppare.

Gli spettacoli si svolgeranno in piazza all'aperto, e saranno gratuiti: anche in questo gli amministratori albegenses vedono una reinvenzione dell'antico spirito medievale. La piazza «come momento di incontro, di unione, di dibattito e di consenso, mercantile ma anche culturale».

«I contenuti artistici e spettacolari della rassegna riporterebbero le osservazioni che Raffaella Firpo premette alla presentazione del programma: un teatro di ricerca, di sperimentazione, di avanguardia e di poesia, in cui ognuno dei quattro gruppi esprime peraltro una specifica tendenza, tra dimensioni poetiche, elettroniche e di particolare uso della corporeità».

L'iniziativa è curata per conto degli assessorati al Turismo e alla Cultura di Albenga da «Softmedia», una società genovese di «idee chiavi in mano».

Michele Anselmi

Lo stesso nome che può apparire un po' bizzarro —

Alberto Leiss

Programmi TV

- Raiuno**
 - 13.00 MARATONA D'ESTATE - Rassegna internazionale di danza: Mikhail Baryshnikov
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 13.45 DIABOLICAMENTE TUA - Film con Alain Delon. Senta Berger
 - 15.15 IL TACCHINO - Origini, storia e tradizioni
 - 16.10 TRAPPER - Telefilm
 - 17.00 ESTRAZIONI DEL LOTTO
 - 17.05 TVI ESTATE
 - 17.30 SABATO SPORT - Bari: Nuoto. Campionati italiani assoluti
 - 19.00 TVI ESTATE
 - 19.20 LE RAGIONI DELLA SPERANZA
 - 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.30 SOTTO LE STELLE '84 - Con Franca Valeri e con Karen Ford e Patrick King
 - 21.50 TELEGIORNALE
 - 22.00 LE NOVE SINFONIE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN
 - 23.00 A TU PER TU CON L'OPERA D'ARTE
 - 23.30 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
- Raidue**
 - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
 - 13.15 TG2 - BELLA ITALIA
 - 13.45 DUE E SIMPATIA - «L'avventura dei Sackett»
 - 15.00 QUESTESTATE - Quiz, musica, filmati
 - 17.15 GRATTACIELI - Film di Guglielmo Giannini, con Paolo Stoppa
 - 18.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
 - 18.30 TG2 - SPORTSRA
 - 18.40 LADY MADAMA - Telefilm
 - 19.45 TG2 - TELEGIORNALE
 - 20.30 GLI ANNI IMPOSSIBILI - Film
 - 22.05 TG2 - STASERA
 - 22.15 VIAGGIO NEL CAPPELLO SULLO VENTRITO
 - 22.05 MANERA DEL GARDA: CICLISMO
 - 23.30 TG2 - STANOTTE
- Raitre**
 - 13.30 FINALE TORNEO MASCHILE DI PALLACANESTRO
 - 15.00 BOIANO: CORSA SU STRADA
 - 16.00 ROCKPALAST FESTIVAL
 - 19.00 TG3
 - 19.25 IL POLLICE
 - 19.55 GEO-ANTOLOGIA - Di Foko Qualco
 - 20.30 ROCKPALAST FESTIVAL (2ª parte)
 - 21.30 TG3
 - 21.55 LA RINPRESSIONE E LA MEMORIA
 - 22.05 ROCKPALAST FESTIVAL (3ª parte)
 - 24.00 SPECIALE ORECCHICCHIO - Con Banco

- Canale 5**
 - 9.30 «Alice», telefilm: 9 «Phyllis», telefilm: 9.30 «Mary Tyler Moore», telefilm: 10 Film «Ho sognato un angelo»; 12 «Jefferson», telefilm: 12.25 «Lou Grant», telefilm: 13.30 Festival «Dee-Jay Star»; 15.15 «Arabesque», telefilm: 16.15 «Serpico», telefilm: 17 «J.J. Hooker», telefilm: 18 «Tanzani», telefilm: 19 «Jefferson», telefilm: 19.30 «Barretta», telefilm: 20.25 «Attenti a noi due 2», con Vianello e Mondaini; 22.25 Trofeo Peugeot; 23.25 Trofeo Peugeot
- Retequattro**
 - 9.30 Cartoni animati: 10.10 «Magias», telenovela: 10.50 «Fantasilandia», telefilm: 11.45 «Tre cuori in affitto», telefilm: 12.15 «Scooby Doo», cartoni: 12.40 «Star Blazer», cartoni: 13.10 «Protonovide»; 13.30 «Fiore selvaggio», telenovela: 14.15 «Magias», telenovela: 15 Film «Il cantante muto»; 16.15 Sport: Campionato nazionale di baseball: 17 «Scooby Doo», cartoni: 17.30 «Giustura», cartoni: 18 «Truck Drivers», telefilm: 18.50 «Tre cuori in affitto», telefilm: 19.25 «Chips», telefilm: 20.25 «A Team», telefilm: 21.30 Film «La poliziotta a New York», con Edwige Fenech; 23.10 «Francesco Bertoluzzi investigatore», telefilm con Ugo Tognazzi; 0.15 Film «Signori si nasce», con Totò e Peppino De Filippo.
- Italia 1**
 - 8.30 «La grande vallata», telefilm: 9.30 Film «Funerale e Los Angeles»; 11.30 «Maude», telefilm: 12 «Giorno per giorno», telefilm: 12.30 «Lucy Shows», telefilm: 13 «Bim bum bam»; 14 Sport: vela e rugby: 16 «Bim bum bam»; 17.40 Musica: 18.40 «Bandiera gialla»; 19.50 «Il mio amico Arnold», telefilm: 20.25 «Supercar», telefilm: 21.25 «Megnum P.L.», telefilm: 22.30 Film «Lo spavaldo», con Robert Redford; 0.15 Dee Jay Television.
- Telemontecarlo**
 - 18 «Candida», prosa: 19.30 Telemontecarlo - Oroscopo - Notizie Flash e Bollettino Meteorologico; 19.55 «Charlotte», cartoni: 20.25 Film «Noi due sola», con W. Chiani e D. Scala; 22 «Il buono e il cattivo», varietà con Cochi e Renato (4ª puntata) - Notizie flash e Bollettino meteorologico.
- Euro Tv**
 - 14 «Bonanza», telefilm: 18 «Vattmann», cartoni: 18.30 «Star Trek», telefilm: 19.30 «Mama Linda», telefilm: 20.20 Film «Arizona campo 4»; 22.20 Premio Rino Gaetano '84, spettacolo musicale.
- Teleduino**
 - 7 Telefilm: 8 Telefilm: 9 Telefilm: 9.30 Film: 11 Film: 12.30 Telefilm: 12.30 «Angie Girl», cartoni: 14.30 Film «La grande carovana»: 16 «F.B.I.», telefilm: 17 Film «Il volto senza nome»: 19 «Caro caro», telefilm: 20.25 Film «Bianco, rosso, giallo, rosso», con Carlo Guffrè e Anita Ekberg; 22.15 «L'ora di Hitchcock», telefilm: 23.30 Film «Il grande peccato», con Yves Montand e Lea Rimick.

Scegli il tuo film

GLI ANNI IMPOSSIBILI (Raidue, ore 20,30)
Contrasti fra padri e figli in un film del 1969 (data fatidica...), diretto da Michael Gordon e interpretato da David Niven. La diciassettenne figlia di un illustre psichiatra viene arrestata durante una manifestazione. La cosa che si sa è che una serie di guai che finiranno per interferire con l'attività scientifica del dottore.

FUNERALE A LOS ANGELES (Italia 1, ore 9,30)
Non fatevi fuorviare dal titolo: il film è francese (del 1972), lo dirige Jacques Deray, esperto di film gialli. È una storia di foibe; i parenti di un vecchio boss della malavita si ammazzano a vicenda per prendere il suo posto. Protagonista, pure francesissimo, è Jean-Louis Trintignant. Al suo fianco Alan Margret.

DIABOLICAMENTE TUA (Raiuno, ore 13,45)
Julien Duvinier, il bravo regista di Carnet di ballo e del Bandito della Cashab, gira nel 1968 un film con Alain Delon e Senta Berger. Un uomo di nome Pierre, dopo un incidente, si risveglia accanto a una donna che lo chiama Georges e afferma di essere sua moglie. L'uomo sta al gioco, e scoprirà ben presto una macchinazione ai suoi danni, ordinata da un misterioso dottore.

LO SPAVALDO (Italia 1, ore 22,30)
Si replica questo filmato interpretato senza troppi sforzi da Robert Redford, nel 1970. Il tutto è ambientato nel mondo delle corse motociclistiche: un corridore fanfarone e un meccanico, prima amici, finiscono per litigare. Insieme a Redford vi sono Michael J. Pollard e Lauren Hutton. La regia è del canadese Sidney Furie.

LA POLIZIOTTA A NEW YORK (Retequattro, ore 21,30)
Retequattro insiste su simili filmetti, costringendoci a segnalare. Chissà se in termini di audience simili film hanno una loro realtà. Quello di stasera, comunque, è del 1981. La regia è di Michele Massimo Tarantini e gli interpreti, i soliti, sono Edwige Fenech e Alvaro Vitali. La Fenech è Gianna, sosia di una famigerata spacciatrice di droga che viene «assunta» dalla polizia di New York per scongiurare il traffico di stupefacenti.

SIGNORI SI NASCE (Retequattro, ore 0,15)
GIANNI DI LUSO (Telefilm, ore 1,15)
Cast di lusso (Totò, Peppino De Filippo, Della Scala e Liana Orfei) il servizio di Mario Mattoli, l'eroe-artista della commedia italiana. È la storia di due fratelli: Pio, assiduo lavoratore e capo di una sartoria ecclesiastica, e Ottone, scioperato e amante della bella vita.

HO SOGNATO UN ANGELO (Canale 5, ore 10)
Il bravo George Stevens dirige Cary Grant e Irene Dunne in una commedia del '41. Lei è una donna che sta per andare in un marito, ma che all'ultimo momento ci ripensa. È in un attimo tutta la sua vita scorre di nuovo davanti ai suoi occhi.

GRATTACIELI (Raidue, ore 17,15)
Un film del '42, diretto da Guglielmo Giannini. Tutto comincia con una commedia di amici che la bisbetta all'ultimo piano di un grattacielo. Uno di loro, ubriaco, precipita per strada e... Protagonisti d'epoca, Vanna Vanni e Paolo Stoppa.

- RADIO 1**
 - GIORNALI RADIO: 7.8, 10, 12, 13, 19, 23. 6 La combinazione; musica; 6.15 Autoradio flash; 7.30 Quotidiano del GR1; 7.40 Onnda Verde; 9 Onnda Verde Week-end; 10.15 «La grande messa: voci e suoni di New York»; 11 Incontri musicali del mio tempo; Mina; 11.44 La lanterna magica; 12.26 I personaggi della storia; 13 Estrazioni del Lotto; 13.20 Master; 14 «Il re lucertola»; 14.30 Master; 15 Radiocronaca; 16.30 Il concerto; 17.20 Musica di ricerca; 18 Obiettivo Europa; 18.30 Musicalmente; 19.15 Ascolta la tua sera; 19.20 Onnda Verde Mare; 19.22 Il pastore; 20.05 Frezer; 20.35 Caro ego; 20.48 Lo spettatore Assardo; 21 «Sa come salire»; 21.30 Giallo sera; 22 Stasera ad Ancona; 22.28 Teatro; 23.05 La telefonata.
- RADIO 2**
 - GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6 L'abbasso a volo radente; 8.05 DSE: Infanzia come e perché; 8.10 Sintesi dei programmi; 8.45 Mito e una canzone; 9.30 Dalla «Sa alla 22»; 11 Long playing hit; 11.50 Trasmissioni regionali; Onnda verde regione; 12.45 Hit Parade; 15 Sergei Prokofiev; 15.35 Hit parade; 16.32 Estrazioni del Lotto; 16.37 Superquiz; 17.02 Mito e una canzone; 17.32 In diretta dalla laguna; 19.50 Viaggio verso la notte; 20.40 Arcobaleno; 21 Concerto sinfonico; 22.10 Musiche di Chopin; 22.40 Sera jazz.
- RADIO 3**
 - GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45; 6.55, 8.30, 10.30 il concerto; 7.30 Prma pagina; 10 Il mondo dell'economia; 11.50 Pomeriggio musicale; 15.20 Libri novità; 15.30 Folk concerto; 16.30-19 Spazio: 20 In diretta con la radio austriaca; il Festival di Salisburgo 1984; 20 Musica di Hadym e Farnel; 22.30 Un racconto; 23.35 Jazz.